

Dagli anni '60 alla fine degli anni '90 del secolo scorso, il complesso è stato meta estiva per gruppi, campeggi e ritiri spirituali, dove numerosi giovani e famiglie trovavano ristoro, svago e momenti conviviali.

La festa di Santa Lucia, secondo il calendario, risulta essere fissata il 13 Dicembre, ma per tradizione la solennità viene spostata alla Domenica di Pentecoste, dove è celebrata anche la Messa in occasione dell'annuale apertura al pubblico.

Dopo anni in cui il Santuario è stato gestito dalle *Suore Missionarie della Passione* di Villavecchia (località del Comune di Villanova Mondovì), attualmente il complesso rimane aperto nella stagione estiva (da Giugno a metà Settembre) con la collaborazione dei Volontari dell'Associazione *AmiSaL (Amici di Santa Lucia)*, i quali si occupano delle visite guidate, dell'apertura del complesso e della cura dei locali.

Il complesso del Santuario di Santa Lucia, pur necessitando di molti lavori di manutenzione, conserva al suo interno un inestimabile valore di storia, leggenda e tanta fede, trasmessa fino ai giorni nostri in un prezioso gioiello che arricchisce non solo Villanova Mondovì, ma anche tutta la Valle Ellero, il Monregalese e dintorni.



RIPRODUZIONE
RISERVATA
Associazione Amici
di Santa Lucia - ODV



questo prodotto è un
servizio gratuito del CSV

Santuario di Santa Lucia

Località Santa Lucia, 4 - 12089 Villanova Mondovì (CN) - IT
Sito web: www.santuariosantalucia.com

Associazione di Volontariato Amici di Santa Lucia - ODV

Contatti - Informazioni:

Tel. - Sms - WhatsApp: (+39) 351.6384771
E-mail: santalucia.villanova@gmail.com

Recapito postale:

Presso Parrocchie di Villanova Mondovì
Via Lorenzo Eula, 3 - 12089 Villanova Mondovì (CN)

Apertura:

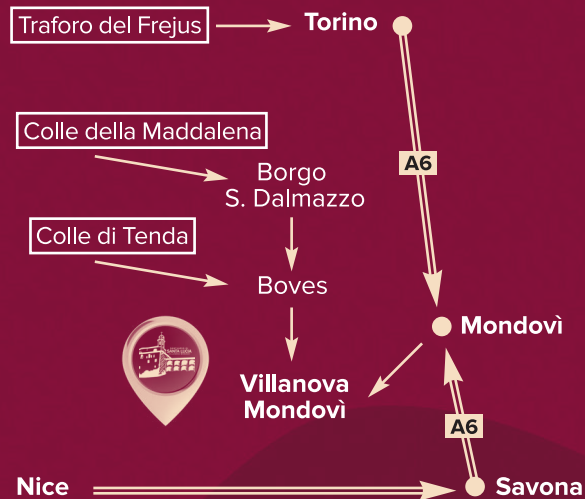
**tutte le Domeniche dalle 14.30 alle 17.30
da Giugno a Settembre.**

Visite guidate su prenotazione.

Donazioni:

puoi sostenere il Santuario di Santa Lucia
in Villanova Mondovì con un'offerta sull'IBAN
IT 48Y03 06909 60610 00001 94138 intestato a
Associazione di Volontariato Amici di Santa Lucia - ODV

5per1000: 93063870047 [Terzo Settore - Volontariato]



Associazione di Volontariato
Amici di Santa Lucia - ODV

Santuario di Santa Lucia

VILLANOVA MONDOVÌ
(Cuneo - Piemonte - Italia)



Il Santuario di Santa Lucia in Villanova Mondovì dal XVI secolo si staglia sul versante del Monte Calvario (o Momburgo) dominando la valle Ellero ed è erede di un'antica devozione popolare, ancora oggi viva e vitale, nonché testimone autentico di passate frequentazioni estive e come rifugio ai tempi della seconda guerra mondiale, per i Partigiani protetti da Madre Carla de' Noni (della Congregazione delle *Suore Missionarie della Passione* di Villavecchia) e da Don Giuseppe Bruno (popolarmente conosciuto come "il Prete dei ribelli").

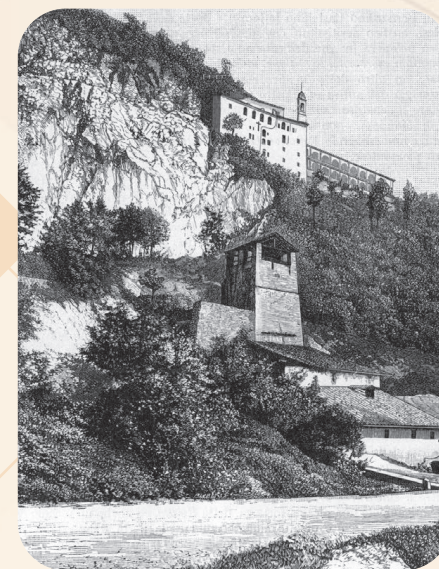
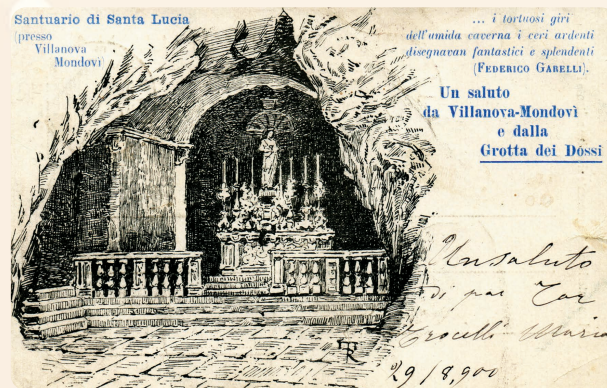
Il complesso del Santuario si compone della grotta naturale dedicata a Santa Lucia e di una struttura edificata in più riprese.

La grotta, in particolare, si sviluppa con una profondità massima di 20 metri ed una larghezza e un'altezza (nei loro punti massimi) di circa 8 metri.

La struttura in muratura si compone di due edifici, l'ala più antica e la cosiddetta "ala Bernardi": la prima ha uno sviluppo verticale di cinque piani fuori terra, è stata costruita e più volte modificata nei secoli ed è riconoscibile dall'intonaco bianco che la caratterizza esternamente; la seconda, terminata intorno al 1820 prende il nome dal benefattore che donò al Santuario i fondi per

questo ampliamento ed è riconoscibile dai tre piani di loggiati che guardano la valle con muri esterni contraddistinti da mattoni "a vista", sviluppandosi in alloggiamenti che furono utilizzati da pellegrini e viandanti ed in tempi più recenti da giovani e famiglie per attività estive. Tra la prima e la seconda ala, si scorge un particolare caratteristico del complesso: il campanile a base triangolare del 1768.

La storia del luogo parte da una leggenda: si narra che, nel XV secolo, a valle dell'attuale Santuario, sorgesse una borgata contadina e, nei pressi, un pilone dedicato a Santa Lucia; un giorno una giovane pastorella sordomuta, vide apparire nei pressi del pilone una donna piena di luce, la quale immediatamente le ridonò l'udito e la parola, chiedendo di spostare il pilone in una grotta posta sulle pendici del Momburgo al fine di salvarlo dalle imminenti esondazioni dei torrenti Ellero e Lurisia. La fanciulla tornò a casa raccontando ciò che le era accaduto e la sua improvvisa guarigione fu interpretata come un miracolo straordinario, riscuotendo la curiosità e l'interesse delle comunità circostanti. Il pilone venne così traslato in una prima piccola grotta, che non corrisponde all'attuale in quanto quest'ultima venne scoperta qualche tempo dopo. Nei decenni successivi vennero intrapresi vari lavori di costruzione dei primi alloggiamenti per i pellegrini e di ampliamento della struttura, fino alla composizione architettonica così come la vediamo attualmente.



Nei secoli si sono registrate numerose testimonianze di guarigioni e miracoli, popolarmente ricondotti a Santa Lucia.

All'interno della grotta, la statua in marmo bianco della Santa sormonta l'altare principale, ma purtroppo del pilone originale non è rimasta traccia. Nei pressi dell'altare, sulla sinistra, troviamo anche l'acqua popolarmente definita "benefica", ora convogliata con un rubinetto facilmente accessibile ai pellegrini.

Col passare del tempo, giungiamo nel 1796-1799 dove si segnala l'irruzione delle truppe napoleoniche, che presero d'assalto gli archivi Parrocchiali e Comunali di Villanova Mondovì. A causa di questi fatti, molti documenti storici andarono distrutti e ad oggi risulta spesso complicato ricostruire esattamente i primi anni di vita del complesso. Per questo motivo storia e tradizioni si fondono insieme, creando un clima particolare e unico attorno al Santuario.

La gente del luogo, nei vari secoli, offrì costantemente il proprio tempo, energie e braccia per la manutenzione e i vari lavori necessari all'edificio e alla grotta.